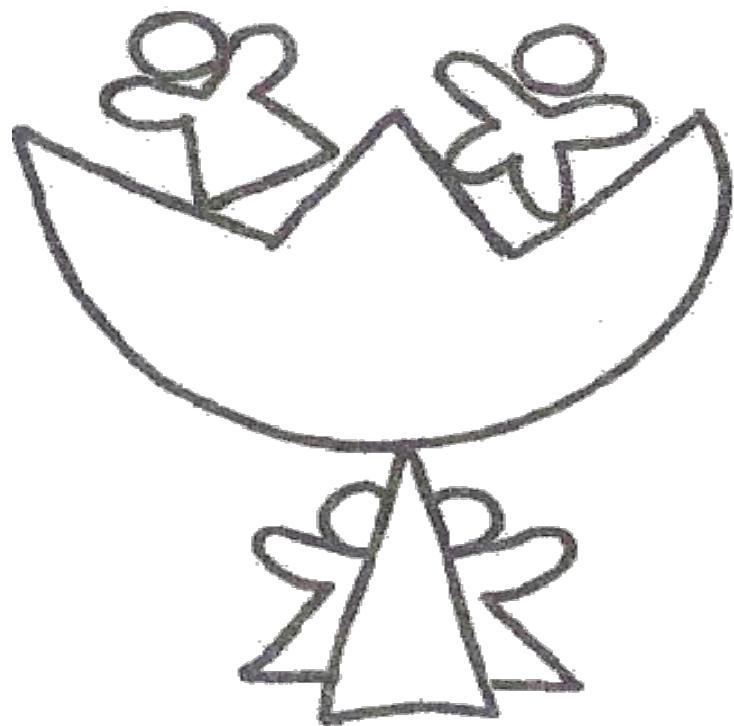


SCUOLA DELL'INFANZIA "A.M. CROCE"
Via Roma n° 25 – 31040 Salgareda
Tel. 0422-747096
Email: scuolaamcroce@libero.it
Pec: amcroce@pec.coopmaterne.it

SCUOLA DELL'INFANZIA “A.M. CROCE”



PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

Indice

PREMESSA	pag.3
1. I riferimenti pedagogici	pag.3
2. Modelli pedagogici	pag.4
3. Idea di Scuola	pag.5
4. Idea di Bambino	pag.7
5. Idea di Famiglia	pag.7
6. Ruolo dell'insegnante	pag.7
7. Mission	pag.8

PREMESSA

La scuola dell'infanzia "A.M.CROCE" è nata nel 1952 per volontà della comunità parrocchiale e grazie alla generosità della famiglia Croce, che ha contribuito largamente. La scuola è stata in seguito ristrutturata nei primi anni 80.

IL PIANO EDUCATIVO DI ISTITUTO è la carta d'identità della scuola nella quale sono delineate le scelte educative della scuola e rappresenta la risposta organica ai bisogni formativi dei bambini e del ruolo della comunità educante.

RIFERIMENTI PEDAGOGICI

L'obiettivo della scuola è accompagnare i bambini nel raggiungimento di una crescita umana, cristiana e sociale. In tale progetto si fondano armonicamente la fede, la cultura e la vita. La scuola si ispira a valori personali, civili, sociali e religiosi e si contraddistingue per:

- Una scelta educativa nella quale l'accoglienza e la cura dei bambini è finalizzata alla loro crescita globale, dal punto di vista corporeo, intellettuale, psico-affettivo, sociale e religioso;
- L'ispirazione cristiana che privilegia i valori della fede cattolica e la preghiera, e perciò persegue i valori della vita, della persona, dell'accoglienza, della solidarietà, dell'amore fraterno, della pace, della condivisione, della tolleranza, del rispetto delle diversità e di quanto può rendere più bella la convivenza e creare il senso di comunità.

La finalità della scuola come ambiente educativo si ispira ad una visione del bambino come soggetto attivo ed impegnato in un processo di continua interazione con il mondo esterno. Le finalità della scuola, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (2018) sono:

- **La maturazione dell'identità** *"significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscere ed essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile..."*
- **La conquista dell'autonomia** *"avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie..."*
- **Lo sviluppo della competenza** *"significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione ed il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti"*
- **La promozione del senso di cittadinanza** *"significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressivamente importanza agli altri, ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio al dialogo che è fondato sulla reciprocità..."*

Le docenti agiscono rispettando la spontaneità del bambino, organizzando e predisponendo ambienti di apprendimento e situazioni per la crescita globale ed integrale così come stabilito dalle Indicazioni Nazionali *"tali finalità sono perseguiti attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità"*.

I MODELLI PEDAGOGICI

La scuola dell'infanzia "A.M. CROCE" si ispira a dei precisi modelli pedagogici che sostanziano il proprio agire educativo.

- Si ispira alla **psicologia umanistica** e al pensiero di **Carl Rogers e Thomas Gordon**, per i quali grande importanza viene data alla libertà del processo formativo e al rispetto, all'ascolto e all'accettazione dell'altro all'interno della relazione educativa. *"Rispettare la personalità significa aiutare un individuo a crescere in base ad un impegno attivo verso l'io più elevato che potenzialmente è in lui: significa in particolare aiutarlo a compiere, in base al proprio volere, delle scelte in direzione dei fini migliori"*. All'educatore spetta il compito di promuovere l'autorealizzazione attraverso la realizzazione di un contesto educativo che faciliti l'individuo.
- Si ispira al **modello ecologico di Bronfenbrenner** per cui lo sviluppo dell'individuo dipende dall'interazione con l'ambiente. Grande importanza viene data alla dimensione relazionale dei vari sistemi che tra loro interagiscono (famiglia, scuola, agenzie educative in genere) e ai vissuti emotivi- affettivi. L'approccio ecologico ha assunto una prospettiva di studio delle relazioni umane di tipo circolare, che sottolinea l'importanza del contesto. La teoria ecologica offre un modello di analisi dello sviluppo del bambino calato nei contesti di vita quali la famiglia e la scuola, con ambienti e persone che hanno ruoli differenti ed entrano in relazione tra loro. Il sistema scuola rappresenta un modello interattivo ad altissimo impatto relazionale al cui funzionamento contribuiscono più attori sociali: insegnanti, alunni, genitori, dirigente scolastico, personale non docente. Riteniamo che la scuola possa promuovere la coscienza democratica, intesa come capacità di vivere ed interagire costruttivamente con gli altri in un clima di cooperazione e di reciproca tolleranza
- L'osservazione nel contesto educativo è di fondamentale importanza per progettare contesti di apprendimento adeguati alle varie fasi di sviluppo dei bambini. In questo senso la scuola si ispira alle teorie psicodinamiche per osservare l'attaccamento, le tappe di sviluppo dei bambini.
- Si ispira alla **teoria di Vygotskij** che considera il bambino protagonista e costruttore della propria conoscenza. L'insegnante interviene sulla zona di sviluppo prossimale, ovvero la distanza tra il livello di sviluppo attuale e il livello di sviluppo potenziale, per permettere al bambino di superare le proprie competenze attuali sentendosi interessato e motivato nell'interazione con i pari e con l'adulto.
- Si ispira alla **teoria sulle intelligenze multiple di Gardner**, per cui ognuno di noi possiede una modalità particolare di apprendere, respingendo una visione di persona in cui l'intelligenza è unitaria e misurabile. Ciò si traduce nel lavoro con i bambini nella personalizzazione degli interventi. L'insegnante è osservatore attento degli stili di apprendimento di ogni bambino, delle modalità di esprimersi e delle potenzialità di cui è portatore.

IDEA DI SCUOLA

L'idea di scuola che ispira e sostanzia il nostro agire educativo è quella di un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, sognano, condividono esperienze ed idee, ed imparano il piacere di stare insieme. La scuola dell'infanzia "A.M.CROCE" è composta da persone che accolgono persone, da progetti educativi, da tempi e

spazi pensati che pongono al centro dell'azione il benessere e lo sviluppo del bambino. La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione , di cura e di apprendimento:

- **La relazione**: si manifesta nella capacità del personale docente e non docente di dare ascolto e attenzione ai bambini e alle loro famiglie;
- **La cura**: si traduce nell'attenzione all'ambiente, ai gesti e alle cose in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato;
- **L'apprendimento**: avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura il territorio e le sue tradizioni.

Il progetto educativo della scuola dell'infanzia "A.M.CROCE" promuove la formazione integrale, umana e cristiana, individuale e sociale dei bambini.

La scuola si ispira ai valori personali, civili, sociali e religiosi e si contraddistingue per una scelta educativa nella quale assumono valore:

- L'ACCOGLIENZA: dei bambini e dei loro genitori in un ambiente dove la disponibilità all'ascolto e l'apertura alla relazione sono valori fondamentali.
- INCLUSIVITÀ: Una scuola inclusiva, che combatte l'esclusione, una vita scolastica vissuta ai margini, e che fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente nel rispetto della propria individualità. L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica e culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità educative.
- APPRENDIMENTO COSTRUTTIVO: L'insegnamento ha risentito per lungo tempo dell'influenza di un modello di apprendimento secondo il quale la conoscenza poteva essere semplicemente trasferita da un soggetto (l'insegnante) ad un altro (l'allievo): l'unica domanda significativa in questo tipo di approccio era quale fosse il modo migliore per realizzare questo trasferimento. Negli ultimi decenni questo modello è stato superato da teorie dell'apprendimento diverse (influenzate fra gli altri dai lavori di Piaget e Vygotskij) e dalle ricerche nel campo dell'intelligenza artificiale. Nel contesto dell'educazione si fa usualmente riferimento alla teoria costruttivista, secondo la quale la conoscenza è in gran parte costruita dal discente, che non si limita ad aggiungere nuove informazioni al suo magazzino di conoscenze, ma invece crea collegamenti e costruisce nuove relazioni fra queste informazioni. Secondo questo modello davanti alla realtà l'individuo fin dai primi anni di vita è soggetto attivo che costruisce interpretazioni dell'esperienza, nel tentativo di dare senso al mondo e di anticipare così le esperienze future. La conoscenza in quest'ottica non rappresenta una riproduzione del mondo reale, ma piuttosto fornisce struttura ed organizzazione all'esperienza.
- L'ISPIRAZIONE CRISTIANA che privilegia i valori della fede cattolica e la preghiera, e perciò persegue i valori della vita, della persona, dell'accoglienza della solidarietà, dell'amore fraterno, della pace, della condivisione, della tolleranza, del rispetto delle diversità e di quanto può rendere più bella la convivenza e creare senso di Comunità.

Paritaria

In riferimento alla normativa nazionale, in particolare alla Legge n.62 del 10 marzo 2000, le scuole che corrispondono agli ordinamenti nazionali dell'istruzione che sono coerenti con la domanda formativa della famiglia e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima sono identificate come paritarie. Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istruzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono nella loro specificità ed autonomia a realizzare l'offerta formativa del territorio.

Parrocchiale

Il raccordo scuola-territorio, così chiaramente voluto dalla riforma dell'autonomia scolastica, deve trovare vie e metodi appropriati, rispettosi della scuola e delle realtà educative territoriali che interagiscono con esse, famiglia in primis e parrocchia.

In questo quadro, la scuola svolge una vera funzione di ponte tra scuola, famiglia e comunità parrocchiale, offrendo quel servizio educativo proprio della comunità in cui si è sviluppato. Questo traguardo riguarda in modo particolare la scuola cattolica parrocchiale, in quanto essa si qualifica particolarmente come scuola della comunità cristiana.

Di ispirazione cristiana

L'identità della scuola cattolica è legata al Progetto Educativo al quale essa si ispira e che fa esplicito riferimento ai valori cristiani. In essa ogni aspetto dell'attività educativa riceve una specifica ed originale caratterizzazione. L'educazione cristiana si riferisce ad una dimensione generale della proposta educativa.

IDEA DI BAMBINO

La scuola dell'Infanzia "A.M. Croce" si caratterizza per una visione del bambino:

- come soggetto attivo, creativo e dinamico;
- competente, che già all'arrivo alla scuola dell'infanzia porta con sé un mondo di conoscenze anche se a volte frammentarie;
- come soggetto che porta con sé delle potenzialità che il mondo scuola deve saper riconoscere e al quale deve saper offrire un ambiente educativo che permetta il loro sviluppo;
- come cittadino del mondo. In questo senso la scuola si spende per promuovere e far crescere:
 - il senso critico per realizzare scelte responsabili;
 - il senso della libertà per costruire la propria vita nella verità, nel rispetto, nella giustizia e nell'amore.

IDEA DI FAMIGLIA

Le famiglie oltre a condividere il progetto educativo della scuola sono le prime e principali responsabili dell'educazione dei propri figli. I genitori sono chiamati a:

- Dialogare e cooperare con la scuola per il conseguimento degli obiettivi educativi;
- Partecipare e collaborare agli incontri che la scuola organizza per approfondire la conoscenza di tematiche a livello pedagogico, cristiano, culturale contribuendo in modo attivo alla vita della scuola;
- Esprimere pareri e proposte entrando in dialogo costruttivo con gli educatori.

Prende forma così una corresponsabilità educativa che consente di creare un clima relazionale idoneo per la crescita serena e integrale del bambino e per il suo star bene a scuola, ma diviene anche fattore qualificante della scuola d'ispirazione cristiana.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

Le insegnanti , nella scuola dell'infanzia "A.M.CROCE" sono:

- Una presenza attiva qualificata ed autorevole in mezzo ai bambini;
- Facilitatore delle esperienze educative e regista delle stesse mai protagonista;
- Aperte al dialogo con le famiglie;
- Condividono ed attuano il progetto educativo della scuola, svolgendo responsabilmente il proprio ruolo;
- Sono disponibili al lavoro collegiale di programmazione, realizzazione e valutazione;
- Curano la propria formazione umana, professionale, cristiana e seguono continui aggiornamenti;
- Un preciso e valido fondamento antropologico, che concepisce l'essere umano come persona che trascende ogni realtà;

La scuola si impegna, fedele all'identità del proprio istituto e nel rispetto della normativa vigente, ad essere il canale di trasmissione di quei valori umani, religiosi, sociali culturali che permettono alla persona umana un' armonica realizzazione. Si impegnano a favorire il dialogo aperto fra le varie componenti della comunità educativa: docenti, genitori, bambini, comunità religiosa, personale ausiliario.

Il personale ausiliario, parte integrante della comunità educativa, è coinvolto nell'attuazione del progetto educativo ed è chiamato a condividere lo stile ed i valori della scuola.

MISSION

La **Scuola dell'Infanzia "A.M. CROCE"**, nella sua missione educativa, ha come fonte di ispirazione fondamentale la consapevolezza dei diritti dei bambini in quanto persone. Tali diritti vengono sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle dichiarazioni e convenzioni internazionali. Si riferiscono alla vita, alla salute, all'educazione, all'istruzione ed al rispetto dell'identità individuale, etnica, linguistica, culturale e religiosa. La Scuola s'impegna a favorire l'accoglienza degli alunni e la loro piena integrazione, con particolare riguardo alla fase d'ingresso ed alle situazioni di rilevante necessità, inoltre s'impegna a favorirne la crescita rispettando i ritmi dell'età e le differenze e valorizzando potenzialità e doni personali.

La scuola elabora la sua "Mission" partendo dalla sua identità di "scuola", "cristiana", "educativa" e tenendo presenti tre fattori, fortemente integrati tra loro:

- **l'indirizzo "cristiano** nel senso di condurre i bambini a comprendere che quanto è umano, vero, bello, buono, giusto, ecc... è anche cristiano.
- **Per "educazione** si intende: formazione del bambino all'apertura, al rispetto delle persone e delle cose, alla generosità, alla scoperta del bello e della natura, alla spontaneità, alla socialità, al bisogno di stare insieme, al dialogo, al gioco, alla scoperta anche delle realtà spirituali, ecc...
- **scuola** significa ancora che l'ambiente deve trasmettere un clima familiare, semplice, accogliente, gioioso... in cui anche le famiglie possano entrare liberamente per portare il loro contributo di servizio o di assistenza a beneficio di tutti, senza interferire nella vita della scuola. Nessun bambino sarà discriminato per motivi religiosi; i genitori iscrivendo i

loro bambini sanno che tutto ciò che costituisce, a giudizio delle educatrici e del Comitato, buono e meritevole di essere insegnato, sarà messo in atto.

La mission educativa si sostanzia di alcuni principi pedagogici di base:

- La costruzione e il mantenimento di una positiva relazione educativa tra i bambini, tra gli adulti e i bambini e tra gli adulti stessi, che diventa una condizione necessaria per favorire un sereno sviluppo e l'apprendimento di nuove conoscenze e capacità. Considerando l'attenzione ai bisogni affettivi di sicurezza che caratterizzano l'infanzia, il rapporto tra gli educatori e i bambini garantisce il mantenimento di una "base sicura", attraverso il legame che si costruisce nella scuola con le figure di attaccamento aggiuntive.
- L'équipe educativa della scuola adotta nei diversi momenti della giornata degli atteggiamenti di accoglienza, ascolto ed empatia, valorizzando le specificità e le differenze di tutti i bambini e delle loro famiglie.
- Sperimentare relazioni solide e significative con gli adulti e con i coetanei aiuta così a sviluppare progressivamente la propria autonomia, la propria identità e diverse competenze affettive e cognitive. Diventa molto importante a questo scopo promuovere intenzionalmente occasioni di scambio nel gruppo dei bambini per la maturazione sociale e cognitiva, favorendo la condivisione e la cooperazione come un processo per il quale le varie tappe evolutive di un'esperienza risultano come conquista individuale e al tempo stesso collettiva.
- La costruzione di una relazione di partenariato e di co-educazione con le famiglie, per sostenere la genitorialità, all'interno della rete sociale e territoriale, anche alla luce delle trasformazioni socio-culturali delle famiglie e della complessità attuale del compito educativo.
- L'attenta osservazione dei ritmi e delle modalità di crescita di ciascun bambino, che viene adottata per comprendere e non per valutare e che si avvale anche di strumenti strutturati e di registrazioni sistematiche; permette di rilevare i bisogni, anche transitori, e le continue conquiste del percorso evolutivo di ciascun bambino, per programmare, verificare e riprogettare interventi adeguati e personalizzati.
- La metodologia attiva e di laboratorio che promuove il processo di apprendimento e di sviluppo attraverso l'esperienza di:
 1. esplorazione/manipolazione
 2. imitazione/esercitazione/variazione
 3. rielaborazione
 4. formalizzazione cognitiva
 5. generalizzazione
- Educazione interculturale come formazione alla convivenza tra tutte le differenze (non solo quelle che vengono da lontano), che orienta alla costruzione di identità aperte, flessibili e solidali, rispettose delle diverse appartenenza culturali linguistiche, etniche e religiose.
- Apertura e collaborazione con diversi soggetti del territorio, finalizzata alla conoscenza e alla partecipazione delle bambine e dei bambini ai loro contesti di vita reale, contribuendo così a sviluppare una maggiore consapevolezza della propria identità personale e sociale.
- Collegialità nel gruppo di lavoro (insegnanti e personale ausiliario di cucina), intesa come modalità con cui si progettano, si realizzano e si valutano periodicamente l'intervento educativo/didattico e l'intero funzionamento del servizio, al fine di adottare atteggiamenti coerenti e condivisi nella relazione e nei processi di insegnamento.

IL PRESIDENTE
(Don Corrado Ferronato)